

LE NOVITÀ



4 Davide Groppi con Set ha pensato un sistema illuminante con cui interagire: da toccare, modellare e direzionare grazie al proiettore orientabile, proprio come su un set fotografico



4 Grammoluce, design Min Dong e Habits Design per Martinelli Luce si attiva con i pesi sulla superficie grazie al tessuto elastico in Lycra. Intensità e tonalità della luce variano in base al carico applicato



4 Idyllium di Carlotta de Bevilacqua per Artemide è concepita come una struttura continua, un arco tridimensionale che si ripete nello spazio e si richiude su sé

perché la cooperazione è la scelta più efficiente per garantire la sopravvivenza della specie, che è il primo obiettivo di tutti gli organismi viventi. Spesso si esalta la competizione pensando che sia la chiave per garantirsi le risorse, soprattutto se scarse. La natura ci insegna il contrario: minori sono le risorse, soprattutto se l'instabilità è elevata, e maggiore è l'utilità di cooperare per sopravvivere».

**E oggi, mentre ci contendiamo materie prime e perfino l'acqua, l'instabilità sembra divenuto il tratto distintivo della modernità.** «Esatto. Quindi, oggi che le risorse scarseggiano e gli scenari, da quello ambientale a quello sociale, da quello economico a quello politico, sono segnati da continui e repentini cambiamenti, le piante offrono questa grande lezione ai nostri governanti: solidarietà e cooperazione sono gli strumenti migliori per garantire un futuro all'umanità».

©PRODUZIONE RISERVATA

# Fuori e dentro la città Al via il Salone che vuole essere più "umano"

di FRANCESCA GUGLIOTTA

L'artista Leone d'oro Bob Wilson, il regista premio Oscar Paolo Sorrentino, Es Devlin, la scenografia corteggiata da poststar come Lady Gaga. Sono alcuni dei super ospiti del Salone del mobile, che da oggi, e fino al 13, attrae la comunità del design a Rio fiera, e a Milano con installazioni e performance. Un Salone che sta cambiando pelle e da fiera si trasforma in grande evento culturale. Oltre 2.100 espositori da 37 Paesi, qualche grande assente come Molteni&C e Flexform, ma 168 nuovi brand e 91 ritorni. In un'epoca difficile da decifrare, anche per le fiere che devono rinnovarsi per restare competitive, il Salone invita i protagonisti del mondo dell'arte, del progetto, della scienza a immaginare un presente più empatico e a misura d'uomo, Thought for humans, come cita la campagna di comunicazione di quest'anno. «Con contenuti in fiera e in città», spiega Maria Porro, presidente del Salone del mobile, «perché il Salone vuole continuare a dare a Milano. In fiera, i talk nell'Arena progettata dai Formafantasma (pag. 14), e contributi d'autore: l'installazione-riflessione sulla sala d'attesa di Paolo Sorrentino (che ha un talk sabato) e la scenografia Margherita Palli (pag. 22-24), e Villa Héritage (pag. 13-15), con cui un maestro

come Pierre-Yves Rochon mostra stili di abitare che mescolano sapientemente classico e contemporaneo. In città Mother, interpretazione di Bob Wilson della Pietà Rondanini (fino al 18 maggio al Castello Sforzesco), e la Library of Light, libreria-installazione di Es Devlin nel cortile dell'Accademia di Brera (fino al 21 aprile)». In fiera, nell'anno di Euroluce, la biennale del Salone del mobile dedicata all'illuminazione, The EuroLuce international lighting forum, una due giorni, il 10 e l'11, sull'importanza della luce per il nostro benessere, nell'arena The forest of Space progettata da Sou Fujimoto (pag. 2), con venti relatori internazionali tra cui Bob Wilson, il lighting designer Kaoru Mende e il neurobiologo vegetale Stefano Mancuso. «Tengo molto a questo approfondimento sui saperi della luce», continua Maria Porro, «pensato per i professionisti del settore ma utile a tutta la comunità della cultura, con testimonianze d'autore, tavole rotonde e workshop. Il Salone è da sempre un'occasione di incontro, di condivisione di soluzioni, dare a questo scambio una modalità più strutturata, degli approfondimenti coordinati - il progetto è curato da Annalisa Rosso - crea valore per l'innovazione». Sempre in fiera, il futuro passa dal SaloneSatellite (pag. 7), ideato da Marva Griffin per i giovani designer, con 700 progettisti da 36 Paesi e 20 scuole e università che si confrontano sul tema Nuovo artigiano: un mondo nuovo.

©PRODUZIONE RISERVATA

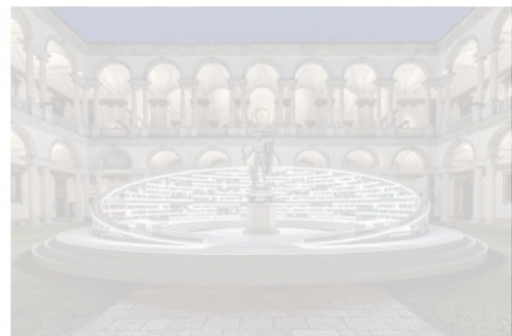


FOTO MONICA SPILLA

4 L'installazione Library of Light dell'artista e scenografa Es Devlin nel cortile dell'Accademia di Brera

AVVISTAMENTI



FOTO GIULIANA DEL LUNA

**Oggi a Opendoor**  
Continuano gli appuntamenti di Opendoor. Alle 18 ai Chiostri di San Barnaba l'architetto Antonio Citterio (foto) conversa con l'artista Olimpia Zagnoli sull'importanza del design nel processo creativo. Alle 19 i designer Guglielmo Poletti e Astrid Luglio con lo studio di architettura PiovoneFabi. Chiude il dj set di Radio DeeJay



FOTO FABIO ARZUFFI

**La pièce per l'anniversario**  
Cassina celebra 60 anni della collezione Le Corbusier, Pierre Jeanneret e Charlotte Perriand con una pièce teatrale e un'installazione: Staging Modernity, curata da Formafantasma e diretta da Fabio Cherstich (in foto). Al Teatro Lirico Giorgio Gaber fino al 13 aprile, ingresso gratuito con registrazione.



**Apertivo (e idee) in tram**  
Campari Soda porta l'apertivo in giro per Milano con un tram -dalla fermata Cantù a Porta Genova e da Cantù a Lagosta- e propone eventi fino al 13 aprile. Oggi a bordo ci sono l'illustratore Nicola Madonia (presente anche l'11, in foto un suo lavoro dal suo Instagram @nicomadonia) con sessioni di disegno dalle 16:30, e Matteo Varini con interviste live fino alle 20:30.



**LA MOSTRA**  
Basquiat, Mendini, Munari  
L'orologio pop che ama l'arte

Swatch fra i Best of Both Worlds: Italy Arte e Design in Italia 1915-2025. Per il curatore Stefano Casciani, «in una mostra dedicata agli intrecci tra arte e design, non poteva mancare Swatch che, coinvolgendo molti artisti e designer nel progetto dei suoi orologi, già dagli anni Ottanta ha anticipato l'idea di un collezionismo di massa». Tra le collaborazioni Swatch, "Lots of dots" di Alessandro Mendini, "Oigoi Oro" di Mimmo Paladino e "Film No.4" di Yoko Ono. Storiche anche le interpretazioni di Bruno Munari, Renzo Piano, Jean-Michel Basquiat e Sam Francis. Fino al 15 giugno all'Adi Design Museum, piazza Compasso d'Oro,1.



FOTO ANSA/AGF

**A VILLA MOZART**  
Doppia Firma, tra progetto e alto artigianato

Doppia Firma, iniziativa di Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, promuove lo scambio di idee e l'artigianalità attraverso collaborazioni tra grandi autori e grandi artigiani. Questa edizione, "Dialoghi tra pensiero progettuale e alto artigianato", celebra i dieci anni del progetto con otto opere delle edizioni scorse e sette nuove creazioni realizzate da coppie di designer internazionali e artigiani italiani dell'arco alpino, come la designer coreana In Yeonghye e l'artigiana friulana Silvia Di Piazza (in foto Silva di Andrea Mancuso con Luciano Tousco). Fino al 13 aprile a villa Mozart, dalle 10 alle 18:45. **Schede di Greta Vicedomini**